

Portami
a casa

UNA PRODUZIONE. Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

REALIZZATO DA : Piccola Piazza d'Arti - Rimini

REGIA: Emanuela Frisoni

ATTORI:

Emanuela Frisoni

Marco Brambini

MUSICISTI:

Sara Soldati

Daniele Torri

Federico Lapa

Michele Parma

Paola Tezzon

Davide Bianchini

COREOGRAFIE:

Donatella Cremonese

DANZATRICE: Gioia Caminiti

TECNICI AUDIO, LUCE, VIDEO

Marco Casi

Giancarlo Frau

Davide Bianchini

TESTO TEATRALE:

adattamento a cura di Emanuela Frisoni, Marco Brambini, Davide Bianchini

MUSICHE A CURA DI:

i musicisti di Piccola Piazza d'Arti - Rimini

VIDEO A CURA DI:

Fabio Mazzotti

Andrea Pedna

Servizio Audiovisivi dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

Marco Casi

RINGRAZIAMENTI:

Comune di Poggio Torriana

Alterecho

Easy Sound

Palco Mobile

Lo staff amministrativo del

Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII

Chiara Aldrovandi Riccardo Ghinelli Elisa Pezzotti

Operazione Colomba per le foto del proprio archivio

Maggiori info: www.operazionecolomba.it

La pittrice Serena Luna Raggi per le immagini delle donne sul brano Opa Cupa

La Comunità Terapeutica S. Andrea di Bagnolo di Borghi

La Comunità Terapeutica di S. Carlo di Cesena

Portami a casa

Spettacolo concerto su
Don Oreste Benzi

Di e con Emanuela Frisoni
Marco Brambini, i musicisti di
Piccola Piazza d'Arti

Programma
dello Spettacolo

xxiii ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA DA DON ORESTE BENZI



con la partecipazione di

ALTERECHO
SUONO - LUCE - VIDEO



Benvenuta, benvenuto,
permettici qualche parola per presentarci e presentare lo spettacolo a cui assisterai:

LO SPETTACOLO

"Portami a casa" è l'accorato appello rivolto a don Oreste da un giovane in difficoltà che non voleva più essere solo. Ispirato al testo dello spettacolo "Con le scarpe sempre ai piedi", due attori ed un gruppo di musicisti ripercorrono le tappe e gli incontri più significativi che hanno segnato il cammino di don Oreste Benzi e dato il via ad una vita di condivisione. Un viaggio musicale che tocca la cultura popolare balcanica, brasiliana, lo spiritual, e il cantautorato d'autore. Una contaminazione tra musiche, video e parole per raccontare alcuni passaggi cruciali della vita di un vero "prete migrante".

DON ORESTE BENZI

In cammino. Vigile. Pronto a partire. Sempre intento a tessere "mondi vitali nuovi", don Oreste Benzi, un prete con il rosario in mano e buone scarpe ai piedi, ha tracciato un percorso che ha affascinato e continua ad affascinare migliaia di giovani. Un prete di strada in cerca di quelli che faticano a "tenere il passo". Un prete d'azione e di grande carisma, che si è speso per i poveri fino all'ultimo. "Dobbiamo vedere i fatti altrimenti la gente si sente tradita". Don Oreste Benzi ha dato vita a tante realtà; nel 1968 fonda la Comunità Papa Giovanni XXIII.

LA COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

La Comunità opera nel mondo dell'emarginazione e della povertà. Condivisione diretta di vita e rimozione nonviolenta delle cause che provocano ingiustizia ed emarginazione sono i pilastri su cui si fonda. Attualmente la Comunità è in 34 paesi nel mondo con oltre 500 realtà d'accoglienza e ne fanno parte circa 2000 membri. Ogni giorno siedono alla sua tavola 41.000 persone. Per realizzare l'impegno della condivisione diretta sono state promossi numerosi progetti in tutto il mondo anche attraverso diverse vesti giuridiche.

PICCOLA PIAZZA D'ARTI

Piccola Piazza d'Arti è un polo artistico di animazione sociale e culturale nato all'interno della Comunità Papa Giovanni XXIII e con sede a Rimini. Gli artisti che ne fanno parte curano la realizzazione degli spettacoli presentati in questa brochure. Sono proposte per tutti, giovani, bimbi e adulti, credenti e non. Sono chiavi per scoprire le cose belle realizzate da un uomo straordinario, don Oreste, con la sua Grazia, forza e amore per gli ultimi. Insieme vogliamo condividere il suo sogno: che l'ingiustizia sia sempre più insopportabile.

IL RICAMO DI DIO

Mi ricordo di un tempo in cui ero bambino quando il tempo era lento e io giocavo vicino ad un campo di grano con fratelli ed amici si giocava con poco eravamo felici. Mi ricordo in quel tempo di mia madre il sorriso e mio padre nel campo il sudore sul viso Ed il mondo esploravo, ero un grande scienziato coi miei occhi di bimbo contemplavo il creato. Mi ricordo mia madre al ricamo io che mi avvicinavo dicendole piano non si distingue il sopra dal sotto tutto un intreccio senza alcun frutto. Lei mi disse pazienza mio caro per ora il disegno di questo ricamo è nascosto ma presto vedrai che bel disegno te ne stupirai E così fa il buon Dio lui ricama la vita tesse tutti i colori tra le grandi sue dita E se ancor non vediamo il ricamo finito al tramonto del sole danzerem l'infinito E anche tu non temer se il cammino è un mistero anche il filo non vede quel che attorno succede. Però senza quel filo il disegno è incompleto ed il gran Tessitore ha bisogno di te. Mi ricordo di un tempo ero un filo colorato nelle mani di Dio contemplavo il creato

AVE MARIA ROMANE'

Io ti saluto, Maria, tu che sei piena della vita di Dio il Signore è con te tu sei benedetta fra le donne perché hai dato alla luce un bambino bellissimo il nostro fratello Gesù, tuo figlio. Santa Maria, madre del Signore, prega Dio per noi, perché non sapremo cosa facciamo ne ora ne quando muoriamo.

OPA CUPA

Sono un ragazzo sfortunato, uno dei migliori danzatori, e quella ragazza mi ha spinto nel ballo Chiunque danzi è felice. Solo una ragazza non vuole ballare e scappa da me. Su, ragazza, perché mi vuoi mettere nei guai? Mia madre muore se tu non balli! Su, su, su! Tutte le ragazze ballano, ma lei piange amaramente Nel mio cuore arde un fuoco. Forza, Rosa, viene e danza, poi sarai moglie. Anche i musicisti stanno ballando

400 EROI

Giorno nuovo qui per me Sole nuovo scalda e culla Non più onde Non più nulla Ma eravamo 400 A galleggiare sotto vento Sopravvivere il comando Annegati giù, giù in fondo. Oggi è un giorno nuovo Ma non so dove mi trovo Forse questo è il paradiso Ma non trovo più il mio viso Ma eravamo 400 Niente sole niente vento Galleggiare alla deriva Solo notte e alcuna riva. Sopravvivere. Sopravvivere è reato Se sei stato anche salvato Sopravvivere al destino Che fa il sole più vicino Ma siamo ancora 400 Con un sole nuovo dentro Ma ora siamo in libertà Senz'ombra alcuna di pietà. Sopravvivere. Non ci vede più nessuno siamo l'ombra sopra il cielo Più vicini al paradiso 400 senza viso ce ne siamo andati ora per poter salpare ancora terre uguali terre emerse non si dicano diverse

SOLO LE PIDO A DIOS

Chiedo a Dio soltanto...
...che il dolore non mi sia indifferente, che l'arida morte non mi incontri vuota e sola senza che abbia fatto abbastanza.
...che l'ingiustizia non mi sia indifferente, che non mi si chieda di porgere l'altra guancia quando un artiglio già ha lacerato la mia esistenza.
...che la guerra non mi sia indifferente, è un mostro grande che calpesta con ferocia tutta la povera innocenza della gente.
...che l'inganno non mi sia indifferente, se chi ci ha incantato può più di tutti quanti, che questi non se lo dimentichino facilmente.
...che il futuro non mi sia indifferente, è senza fiducia chi nell'esilio è costretto a vivere in una cultura differente.

PORTAMI A CASA

Una porta aperta i vetri rotti vedi la vita come si spegne un letto sfatto, due lenzuola sporche vedi quell'uomo che in piedi ride. Un fuoco spento, un piatto nero un uomo zitto in piedi che ora ride freddo d'estate senza coperte vieni a vedere ti dico dov'è. Trovalo adesso, non sai dov'è andato Il cuore trova sguardi nel ricordo L'uomo che ride, ride e riderà Ma questa volta, estate, freddo non ha E' l'ora di rivivere di andare via di qui Ma via di qui non so se sia più facile così Trovalo adesso, non sai dov'è andato Il cuore trova sguardi nel ricordo freddo d'estate senza coperte vieni a vedere ti dico dov'è. L'uomo che ride è a casa qui con me vedi la vita come risplende L'uomo che ride, ride e riderà Ma questa volta, estate, freddo non ha

L'AMORE NON AVRA' MAI FINE

Se parlassi tutte lingue degli uomini e degli angeli senza l'Amore non sarei niente se avessi il dono della profezia e conoscessi ogni cosa senza l'Amore non sarei niente. Se anche avessi così tanta fede da muovere le montagne senza l'Amore non sarei niente se mi privassi d'ogni cosa e dessi tutto ai poveri senza l'Amore non sarei niente. No, l'Amore, no, l'Amore non avrà mai fine. L'Amore è sempre paziente tutto sopporta è umile, non si vanta mai non cammina con l'ingiustizia a danno dei più poveri ma dice sempre la verità.

KUMBAYA - WE SHALL OVERCOME

Vieni qui Signore, vieni qui! Qualcuno ha bisogno del Tuo amore, Qualcuno sta piangendo, Qualcuno sta pregando, Qualcuno sta morendo.

Noi trionferemo un giorno Oh, nel profondo del mio cuore ci credo, noi trionferemo un giorno